

Il Benessere Equo Sostenibile nella Provincia di *CREMONA*

Mara Pesaro

Sala Mercanti, 21 ottobre

<http://www.besdelleprovince.it>
Disponibili on-line

- Volumi
- Metadati
- Documentazione metodologica

88 indicatori per 11 dimensioni
per 21 province aderenti, le
rispettive regioni e l'Italia

Prima realizzazione

Le dimensioni per la misurazione del
Bes

Salute

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2012 (indicat. 1, 2); 2011 (indicat. 3-8)

Salute

1

Speranza di vita alla nascita □Maschi

5

Tasso di mortalità per tumore (20-64 anni)

2

Speranza di vita alla nascita □Femmine

6

Tasso di mortalità per demenza (65 anni e +)

3

Tasso di mortalità infantile

7

Tasso di mortalità per suicidio

4

Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)

8

Mortalità evitabile

Profilo di BES della provincia

Tasso di mortalità per tumore
(9,8)

Tasso di mortalità per incidenti di
trasporto (1,6)

Salute

Tasso di mortalità per cause
potenzialmente evitabili (5,1)

Istruzione e formazione

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2013 (indicat. 6,7); a.s. 2012-2013 (indicat. 3); 2012 (indicat. 1, 2 e 8); a.a. 2011-2012 (indicat. 4,5)

Istruzione e formazione

1

Giovani che abbandonano precocemente gli studi

5

Partecipazione all'istruzione terziaria S&T (19-25 anni)

2

Persone in età lavorativa con istruzione non elevata

6

Livello di competenza alfabetica degli studenti

3

Partecipazione all'istruzione secondaria

7

Livello di competenza numerica degli studenti

4

Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)

8

Persone in età lavorativa in formazione permanente

Partecipazione all'istruzione
secondaria (100%)
Persone in età lavorativa in
formazione permanente (6,8%)

Partecipazione all'istruzione
terziaria (19-25 anni)(30,7%)
Partecipazione all'istruzione
terziaria in discipline tecnico
scientifiche (8,2%)

Istruzione e formazione

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2013 (indicat. 1-7); media 2008-2010 (indicat. 8 e 9)

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

1

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)

6

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)

2

Diff. di genere nel tasso di mancata partecipazione (15-74 anni)

7

Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)

3

Tasso di occupazione (20-64 anni)

8

Tasso di rischio per infortuni sul lavoro

4

Diff. di genere nel tasso di occupazione

9

Tasso di rischio grave per infortuni sul lavoro

5

Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)

Profilo di BES della provincia

Tasso di occupazione (anno
2013) (67,8%)

Tasso di disoccupazione(anno
2013) (8,9%)

Tasso di rischiosità per infortuni
sul lavoro (27,2)

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Benessere economico

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2012 (indicat. 2 e 3, 7-10); 2011 (indicat. 1, 4-6 e 11)

Benessere economico

1	
Stima del reddito disponibile lordo per famiglia	7
Diff. di genere nella retribuzione media lav.dip. (F-M)	2
Retribuzione media annua lavoratori dipendenti	8
Diff. di generazione nella retribuzione media lav.dip.	3
Giornate retribuite nell'anno – lav. dipendenti	9
Provvedimenti di sfratto emessi	4
Importo medio annuo delle pensioni	10
T. di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	5
Pensionati con pensioni di basso importo	11
Incidenza della spesa alimentare sulla spesa familiare	6
Ammontare medio del patrimonio familiare	

Profilo di BES della provincia

Stima del reddito lordo disponibile
per famiglia (42.188 €)

Ammontare medio del patrimonio
famigliare (419,5 migliaia di €)

Provvedimenti di sfratto emessi
(su 1.000 famiglie) (3,3)

Tasso di ingresso in sofferenza
dei prestiti bancari alle famiglie
(1,5%)

Benessere economico

Relazioni sociali

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2012 (indicat. 1-3, 5); a.s. 2012-2013 (indicat.4); 2011 (indicat. 6-8)

Relazioni sociali

1

Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)

5

Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri

2

Scuole con soli percorsi interni privi di barriere

6

Diffusione delle cooperative sociali

3

Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere

7

Diffusione delle istituzioni non profit

4

Presenza di alunni disabili

8

Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più

Profilo di BES della provincia

Scuole con percorsi privi di
barriere architettoniche (63,1%)
Volontari per 100 abitanti di 14
anni e più (13%)

Presenza di alunni disabili (3,2%)

Relazioni sociali

Politica e istituzioni

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2013 (indicat. 3-6); 2012 (indicat. 11); 2011 (indicat. 7-10); 2009 (indicat. 1, 2)

Politica e istituzioni

1

Tasso di partecipazione alle elezioni europee

7

Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno

2

Tasso di partecipazione alle elezioni provinciali

8

Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione

3

% di donne nelle amm. comunali

9

Comuni: grado di finanziamento interno

4

% di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali	10
Comuni: capacità di riscossione	5
% di donne nelle amm. provinciali	11
Durata media dei processi civili (tribunale ordinario)	6
% di giovani (<40 anni) nelle amm. provinciali	

Profilo di BES della provincia
 Tasso di partecipazione alle
 elezioni europee (78%)
 Percentuale di donne nelle
 amministrazioni comunali (26,2%)

Politica e istituzioni

Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amministrazioni comunali (27,7%)

Sicurezza

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anno 2012

Sicurezza

1

Tasso di omicidi

4

Delitti diffusi denunciati

2

Delitti denunciati

5

Morti per 100 incidenti stradali

3

Profilo di BES della provincia
Tasso di omicidi (per 100.000
abitanti) (0,3)
Delitti denunciati (per 10.000
abitanti) (383,6)

Morti per 100 incidenti stradali
(3,4)
Morti per 100 incidenti su strade
extraurbane (5,3)

Sicurezza

Paesaggio e patrimonio culturale

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2001 (indicat. 1); 2011 (indicat. 2-4), 2005 (indicat. 5)

Paesaggio e patrimonio culturale

1

Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni

4

Visitatori delle strutture museali fruibili

2

Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico

5

Quota di superficie forestale

3

Strutture museali fruibili

Profilo di BES della provincia
Consistenza del tessuto urbano
in buone condizioni (69,1%)

Visitatori delle strutture museali ☐
anno 2011 (per 10.000 abitanti)
(5.087)
Densità verde storico e parchi
urbani di notevole interesse
pubblico (2,2%)

Paesaggio e patrimonio culturale

Ambiente

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2012 (indicat. 1, 3 e 4); 2011 (indicat. 7 e 8); 2010 (indicat. 6); 2008 (indicat. 2 e 5)

Ambiente

1

Disponibilità di verde urbano

5

Acqua potabile erogata giornalmente

2

Coste non balneabili

6

Densità piste ciclabili

3

Superamento limiti inquinamento aria – PM10 (n°max)

7

Energia prodotta da fonti rinnovabili

4

Consumo di elettricità per uso domestico

8

Rifiuti urbani smaltiti in discarica

Profilo di BES della provincia

Densità di piste ciclabili (75,3 Km
per 100 Km²)

Rifiuti urbani smaltiti in discarica
(9,7 tonn .per Km²)

Superamento limiti inquinamento
aria – PM10 (119 giorni nel 2012)

Energia prodotta da fonti
rinnovabili (10,8%)

Ambiente

Ricerca e innovazione

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2011 (indicat. 5⁷); 2009 (indicat. 1⁴)

Ricerca e innovazione

1

Propensione alla brevettazione (domande presentate)

5

Flussi di nuovi laureati in S&T residenti

2

Incidenza dei brevetti nel settore High Tech

6

Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)

3

Incidenza dei brevetti nel settore ICT

7

Specializ. ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza

Profilo di BES della provincia
Propensione alla brevettazione
(144 domande presentate per
milione di abitanti)

Incidenza dei brevetti nel settore
high tech (2,4%); nel settore ICT
(8,3%) e nelle biotecnologie
(0,5%)
Specializzazione produttiva in
settori ad alta intensità di

conoscenza (25,8%)

Ricerca e innovazione

Qualità dei servizi

Principali indicatori per tema e livello territoriale

Anni: 2013 (indicat. 4); 2012 (indicat. 1 e 3); 2011 (indicat. 2 e 5)7

Qualità dei servizi

1

Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso

5

Emigrazione ospedaliera in altra regione

2

Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia

6

Densità di linee urbane di TPL nei capoluoghi di provincia

3

Raccolta differenziata di rifiuti urbani

7

Offerta di TPL: posti/km per abitante

4

Indice di sovraffollamento degli istituti di pena

Profilo di BES della provincia

Raccolta differenziata di rifiuti urbani (60,5%)

Emigrazione ospedaliera in altra regione (3,3%)

Indice di sovraffollamento degli istituti di pena (149,2%)

Offerta di trasporto pubblico locale (posti/km per abitante) (1,3)

Qualità dei servizi

Grazie per l'attenzione

www.provincia.cremona.it

Linee guida per la personalizzazione del format di presentazione dei dati a livello locale

Il «pacchetto» dislidesè una struttura di presentazione volta a far emergere il "Profilo di benessere" della provincia (cioè quali sono i tratti caratterizzanti del Bes del territorio considerato) che dovrà essere personalizzata coi contenuti (datie commenti)della provincia di interesse.

E' uno standard che può modellarsi per eventi localicon spazi di presentazione di diversa durata,offrendoinput per ulteriori approfondimenti.

La presentazione è fornita nel layout istituzionale dell'Istat: se la relazione sarà tenuta dalla Provincia, si utilizzerà un layout diverso (anche neutro) e si sostituirà il logo Istat con quello della Provincia (a parte si fornisce la copertina con il logo GIS da utilizzare in tale evenienza).

Nella presentazione sono inserite anche alcune slide introduttive di descrizione dei progetti BES e in particolare del Bes delle Province la cui esposizione potrà essere «tarata» in funzione del programma complessivo dei singoli eventi locali, che potranno prevedere (o meno) uno spazio per la relazione introduttiva sul progetto (BesDelleProvince_relazione1_intro.ppt)

- Nel 2010 l'Istat lancia un'iniziativa congiunta con ilCnelper la misurazione in Italia delBenessere Equo e Sostenibile. La proposta è individuare nuovi indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia
- IlBes delle Provincesi sviluppa come estensione dello studio progettuale“Analisi e ricerche per la valutazione del benessere Equo e Sostenibile delle province”inserito nel Programma statistico Nazionale 2011-2013 (PSU – 00003) condotto dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro ed Urbino con la compartecipazione metodologia e tecnica dell'Istat
- Nel 2102 nasce il ProgettoUrBes con lo scopo di creare una rete di città metropolitane per la sperimentazione e il confronto di indicatori di benessere urbano equo sostenibile.

Nella tabella sono rappresentate le dimensioni per la misura del BES definite a livello nazionale (Cnel-Istat). Nel Bes delle Province la dimensione del “Benessere Soggettivo” al momento non è misurata in quanto non sono disponibili dati di qualità adeguata a questo livello di dettaglio territoriale. Per ciascuna dimensione la presentazione dei dati di interesse del territorio provinciale può essere svolta attraverso la tabella degli indicatori proposti e/o l'esame grafico dei numeri indice (slidesseguenti).

Il «profilo di BES» emerge dal confronto, dimensione per dimensione, tra i valori della provincia in esame e quelli dei due livelli territoriali scelti come riferimento: la regione di appartenenza ed il livello nazionale.

L'analisi può focalizzarsi pertanto sulle differenze assolute (come nella tabella) e relative (numeri indice nel grafico) e porta ad individuare:

1. Le performance della provincia e della regione nel contesto nazionale
2. Eventuali vantaggi o svantaggi peculiari del territorio provinciale rispetto al quadro regionale di riferimento

Questa impostazione può ripetersi per le 11 dimensioni del BES misurate dal set di indicatori pubblicati a luglio 2014.

E' consigliabile quindi decidere (anche in base al tempo disponibile per la relazione) se utilizzare sia la tabella che il grafico.

A seguire si riportano tre slide standard per ciascuna dimensione, compilate con un contenuto di esempio da sostituire con quello di interesse.

L'ordine delle dimensioni nelle slide coincide con quello della pubblicazione e non dovrebbe essere modificato.

Per la slide corrente e la successiva si può copiare il pdf direttamente dalla pubblicazione.

(Nell'esempio è presentata la provincia di Pesaro Urbino).

Le tabelle inserite nelle presentazioni ppt non sono facilmente leggibili, specialmente se la sala è ampia. Si consiglia pertanto al relatore di esporre il contenuto della tabella (descrizione indicatori e valori), eventualmente limitandosi ai dati che intende evidenziare.

Per una guida nel commento ai dati si può eventualmente inserire nelle note del relatore il testo di commento presente nella pubblicazione.

E' utile inoltre fornire anche una breve spiegazione di quegli indicatori la cui descrizione non è di immediata comprensione.

L'analisi basata sui numeri indice enfatizza le differenze relative del territorio rispetto alla media nazionale ed evidenzia in maniera sintetica e immediata i livelli del Bes riferibili ai singoli indicatori. Il confronto relativo tra indice provinciale e regionale serve ad evidenziare la variabilità del fenomeno a livello locale e ad evidenziare eventuali controtendenze.

Il grafico consente quindi di valutare il posizionamento della provincia nel contesto nazionale e regionale sui singoli indicatori e rispetto al dominio nel complesso.

I dati non sono standardizzati, perciò nel commento occorre tenere conto delle differenze di scala.

Inoltre per le differenze più rilevanti evidenziate dagli indici può essere utile citare, nell'esposizione, anche i valori degli indicatori (da tabella), al fine di agevolare la comprensione dei risultati e di fornire informazioni di più immediata comprensione.

La presentazione dei dati dovrebbe far emergere il "profilo di BES" del territorio provinciale, cioè le sue peculiarità in termini di punti di forza e di debolezza sui vari domini del BES.

A questo scopo, si propone di concludere l'analisi di ciascuna dimensione con una sintesi descrittiva dei principali punti di forza (box verde) e di debolezza (box arancio) evidenziati dalla lettura delle tabelle e/o dei grafici delle slides 4 e 5.

In questo modo si traccia un quadro riassuntivo di dimensione, in cui il relatore può presentare gli aspetti e i risultati che reputa più importanti e che vuole enfatizzare per la provincia di riferimento.

Ad esempio si possono scegliere gli indicatori che meglio caratterizzano il BES della provincia in esame e raggrupparli in due distinti insiemi perché evidenziano una performance migliore (box verde) o peggiore (box arancio) rispetto al dato nazionale. Nei due box si può inserire un breve testo per punti oppure la descrizione degli indicatori che evidenziano le performance «migliori» e «peggiori» (in un'ottica di confronto territoriale).

